

Sentenza Prisma, Rosa commenta le motivazioni

Pubblicato: Mercoledì 4 Maggio 2005

Durante il consiglio comunale di giovedì scorso, 28 aprile, il Sindaco di Busto Arsizio Luigi Rosa annunciò ai consiglieri che il **Consiglio di Stato** aveva accolto il **ricorso in appello** proposto dal

Comune di Busto contro la sentenza del **TAR Lombardia** con cui era stato annullato il provvedimento comunale che ordinava alla **cooperativa Prisma** il rilascio dello stabile di via Tasso. L'edificio ospita il Centro Polifunzionale per la Terza Età, di cui la Prisma era fino a qualche tempo fa il gestore.

L'appello del Comune, si legge nelle motivazioni della sentenza, è da ritenersi **fondato** perché per gli effetti della **revoca delle autorizzazioni** da parte della Provincia, la cooperativa Prisma si è venuta a trovare nell'impossibilità di assolvere alle consuete prestazioni socio-assistenziali. Il Comune è stato pertanto **costretto ad intervenire** ordinando la disponibilità dell'immobile e del complesso dei beni destinati alla gestione del servizio, per garantire la **continuità** dell'assistenza ed evitare che si giungesse a sospenderla, il che avrebbe causato un evidente **disagio** per le persone ricoverate nella struttura e i loro familiari.

Nella sentenza del Consiglio di Stato si segnala inoltre che i provvedimenti assunti dalla Provincia di Varese e quello assunto dal Comune di Busto sono da ritenersi **autonomi** tra di loro: pur confermando la sentenza di annullamento del provvedimento provinciale, il Consiglio di Stato ha comunque escluso, a differenza di quanto aveva disposto il TAR, che dall'annullamento del primo provvedimento possa derivare l'annullamento del secondo.

Per effetto della sentenza del Consiglio di Stato il provvedimento comunale è diventato inoppugnabile, anche nella parte in cui esso ha stabilito per effetto della perdita dell'autorizzazione da parte di Prisma **è venuta a decadere anche la convenzione** a suo tempo stipulata tra il Comune e la stessa Prisma.

Il Sindaco Rosa, che ha seguito la questione insieme agli assessori Luigi Chierichetti e Franco Mazzucchelli, si dice soddisfatto perché «l'amministrazione è riuscita a gestire la vicenda dapprima sul piano **extragiudiziale**, preparando un provvedimento di rilascio indipendente rispetto alla revoca delle autorizzazioni a Prisma da parte della Provincia, poi anche su quello **processuale**, essendo risultate vincenti le eccezioni che hanno determinato il rigetto del ricorso di Prisma. Il Comune non potrà che risultare **estraneo** ad

eventuali richieste di **risarcimento danni**, dato che il provvedimento di rilascio **non risulta annullato**: non è infatti possibile chiedere risarcimenti per atti amministrativi che non siano stati annullati dal competente tribunale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it